



Sindacato **I**taliano **U**nitario **L**avoratori **P**olizia
Sezione Locale Commissariato Busto Arsizio

Al Sig. Dirigente del Commissariato
BUSTO ARSIZIO

e, p.c.
Al Sig. Questore
VARESE

Alla Segreteria Provinciale Siulp
VARESE

Oggetto: **Anno Nuovo e solito Nuovo impegno.**

Dicembre 2012, ricerca di certezze...

Si è chiuso l'anno con il Sig. Dirigente del Comm.to P.S. di Busto Arsizio, Primo Dirigente Dr. Novati, con alcune primarie, e condivise considerazioni, sempre nella certa consapevolezza di rappresentare chi davvero sogna l'arrivo della nuova struttura per migliorare, le ormai insostenibili, condizioni di lavoro.

Ci sentiamo, oltre che nei fatti, di rappresentare in modo genuino le attese di tutti i colleghi che da anni, quotidianamente, svolgono servizio nelle mura comunali, con la speranza, **a oggi però ancora elusa**, di varcare la soglia dello stabile tanto atteso.

Un momento storico, quest'ultimo, che semmai si avverasse, accosterebbe per la prima volta lo *status* di Ufficio Pubblico (con le deroghe P.S.) anche, e **finalmente**, al Commissariato di Busto Arsizio.

Il 2013 rappresenta, pertanto, un **crocevia** importante in questo senso, che non consente passi falsi, poiché si pregiudicherebbe, a nostro avviso e non solo, definitivamente, il mantenimento di una promessa politica.

Ciò posto preme evidenziare che le problematiche logistiche sono, con ogni probabilità, la principale causa delle anomalie organizzative di quest'Ufficio, per cui non ci sarebbe migliore soluzione quale il cambio di struttura. Ora, di là delle più rosee speranze, è bene essere realisti, ed anche un po' cinici, poiché l'eventualità di rimanere in questo stabile esiste, per cui, **una progettazione alternativa deve essere ponderata.**



Sindacato **I**taliano **U**nitario **L**avoratori **P**olizia
Sezione Locale Commissariato Busto Arsizio

Dunque, proprio con questo spirito, sono state proposte al Sig. Dirigente una serie di idee tra le quali, per esempio, quella di utilizzare gli spazi ricavati dalla zona “alloggi”, nonché una concreta e lineare razionalizzazione della superficie a disposizione che sia **esclusivamente** funzionale agli scopi dell’Ufficio.

Sempre nell’ottica delle miglorie, a ragion veduta, è parso opportuno ricordare le particolari situazioni dei sotto settori - Immigrazione e Denunce - manifestamente conosciuti agli addetti ai lavori, poiché nei quali, a parte volontari casi sporadici, prevale l’assegnazione d’impero.

Va **puntualizzato** che sarebbe senz’altro più facile sostenere battaglie personalistiche (n.b. **MAI** sostenute per destinazioni illegittime) al fine di far assegnare altro personale, ma, ci chiediamo:

- **perché** invece non cercare di sciogliere in modo risoluto l’annoso problema, che certamente si ripresenterebbe, con altri malcapitati.....
- **perché** non rendere invece “collettivo” il problema di alcuni singoli ?
- **perché** non provare ad adottare un *metodo* di ricambio predeterminato, fluido, frequente e meritevole del personale ?

In fondo un *problema* condiviso è meno *problema*.

Questa soluzione, invero ragionevole e democratica, incontrerebbe rigidità e sicure resistenze da chi gode di consolidati *status* (ottenuti il più delle volte in modo opportunistico) ma, configurerebbe senz’altro, un criterio corretto, giusto e, se corroborato, anche meritocratico, poiché premierebbe il senso di responsabilità collettivo di ognuno.

Ci auguriamo di aver stimolato le idee organizzative auspicando che la *Memoria storica* degli uffici non diventi un ostacolo insormontabile, o meglio, una barriera d’interessi.....

Data e luogo: *l’ennesimo dicembre in questa struttura, Busto Arsizio*

per la **SEZIONE LOCALE**
Mauro LANNANTUONO